



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!

Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!

Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente responsabile: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 284 Ottobre 2021

«L'AMORE DI DIO» e «L'AMORE PER DIO»

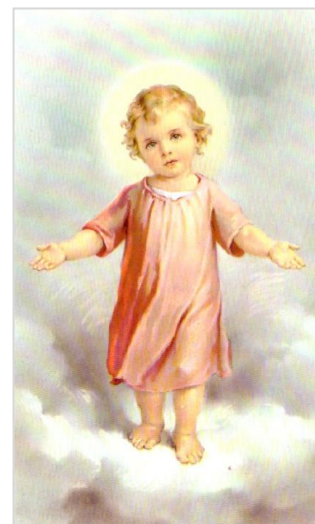
(dall'Opera LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Maria C.)

(Dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni", vol. 4, cap. 200)

PERCHÉ DIO SI È FATTO UOMO

18. Dice l'angelo Raffaele: "Presso Dio tutto è possibile, e voi potete dedurne che il Signore Dio, anche se qui è presente come Uomo, simile a un altro uomo, pur tuttavia guida, governa e mantiene l'intera Infinità con la potenza assolutamente infinita della Sua Volontà, e che ai Suoi occhi onniveggenti non può eternamente esserci in alcun luogo qualcosa di nascosto, di cui Egli non ne sappia con la massima precisione.



19. Che l'eterno Spirito Divino ora abbia assunto la carne su questa Terra e sia diventato Lui Stesso personalmente Uomo, **a questo Lo mosse il Suo stragrande Amore, anzitutto per voi uomini di questa Terra, e con ciò anche per gli uomini di tutti gli altri innumerevoli mondi, allo scopo di essere per tutti i tempi eterni, con ogni Amore, un Dio e Padre tangibile, visibile, e col Quale poter parlare!** Egli infatti come Dio è il più potente e il più puro Amore. Per questa ragione però anche nessun uomo e nessun angelo possono avvicinarsi a Lui in altro modo, se non solo e unicamente nell'amore e mediante l'amore.

20. Se volete andare da Lui, dovete anzitutto **amarLo al di sopra di ogni cosa**, e dovete amarvi gli uni gli altri come veri fratelli e come sorelle dal cuore fedele. Senza tale amore un vero avvicinarsi a Lui è quasi puramente impossibile!".

LA DIFFICOLTÀ DI AMARE UN DIO INCOMPRENSIBILE

(Dal libro “Il Grande Vangelo di Giovanni”, vol. 4, cap. 194)

Il capo dei Mori, Oubratouvishar, indica ai suoi compagni la persona di Gesù, che essi ancora non conoscevano.

2. “. . . Guardate là, alla tavola grande! Al suo centro, vestito con una tunica rosa e sopra un mantello azzurro a pieghe, con la ricca capigliatura biondo-dorata fluente sulle Sue spalle, siede – non solo in divina forma sommamente spirituale, ma anche corporalmente – il sommo Essere Divino, l’immagine più viva del rivelato Isis⁽¹⁾.

3. Quando il capo ci raccomandò caldamente l’amore per l’infinito Essere Divino, allora percepimmo che il piccolo cuore umano era totalmente incapace di tale amore, e pensavamo e anche lo dicevamo, che certo potevamo benissimo amare sopra ogni cosa una qualche personalità che portasse in sé la Pienezza dello Spirito Divino, ma che una Divinità troppo infinita, una Infinità ricolma dello Spirito di Dio, essendo qualcosa di incomprendibile non poteva neppure essere amata, a meno che l’amore per un simile infinitissimo Essere Divino non consistesse nel singolare schiacciamento del troppo piccolo, futile uomo da parte della troppo infinita Totalità divina originaria.

4. Quanto ci ristorò l’affermazione del capo, sentendo che Mosè alla fine aveva tuttavia guardato la schiena dell’originaria eterna Divinità, anche se per l’indescrivibile somma Luce il volto di Mosè brillò per sette anni a tal punto, che nessun uomo avrebbe potuto guardarlo senza restare cieco, e per questo il sapiente per quel lungo periodo dovette andare in giro col volto coperto da un triplice telo. Oh, questo racconto del capo ci ha molto confortati, perché con questo abbiamo cominciato ad immaginarci la possibilità di un reale Dio personale! Soltanto da allora cominciammo ad amare il sommo Dio e, certo sicuramente in seguito a tale nostro amore, io ho poi anche ricevuto le mie sette visioni, quale invito a venire fin qui, senza le quali certo non saremmo mai arrivati qui.

5. Ora abbiamo personalmente davanti a noi il sommo Dio, ed Egli non ci comanda nient’altro per la nostra completezza, che **di amarLo sopra ogni cosa, e di amarci però l’un l’altro, così come ciascuno di noi ama necessariamente se stesso!”**.

¹ Immagine scolpita del principale dio Iside che si trovava nel Tempio di Jabusimbil a Karnag (o Karnak) in Egitto. (Nota del traduttore)

L' UOMO deve "governare"

La DONNA deve "collaborare"

Ormai il mondo sta sempre più portando la pari opportunità tra uomo e donna, a cominciare da certi Partiti italiani intenzionati a mettere lo stesso numero di donne e di uomini nei **ruoli del potere**.

Insomma donne "presidenti", donne "governatrici", donne "amministratrici" e così via.

E le cosiddette "femministe" gioiscono, per essere quasi riuscite a raggiungere quella vittoria tanto voluta, e questo sta succedendo per il fatto che ci sono sempre meno VERI uomini, come Dio li aveva destinati all'inizio, e sempre più ometti "mezze femminucce e senza spina dorsale".

Ma... grazie alle Rivelazioni che ora seguono, si verrà a conoscenza del fatto indiscutibile che – in una Famiglia cristiana – i "pantaloni" li deve portare l'uomo, mentre la donna, ovvero la moglie, ha un ruolo del tutto diverso.

Non solo, ma **"quando le donne andranno al potere – dice il Signore –, la Terra sarà passata attraverso il fuoco"**, e questo per il fatto **– dice sempre il Signore –** che **"un uomo giusto e saggio è più forte della sua donna"**.

Vedendo il costante aumento delle donne nei ruoli del potere mondiale, si può affermare che ci sono sempre meno "uomini giusti e saggi". Povero mondo! Come finirà? Lo vedremo a breve!

Intanto vediamo come sarebbero dovute andare le cose fin dai tempi primordiali, riguardo ai DUE seguenti ruoli: quello dell'UOMO e quello della DONNA. Ovvero il "governante" e il "collaborante".

SPIEGAZIONE DEL 10° COMANDAMENTO

"Tu non devi desiderare la DONNA del tuo prossimo"

SIGNIFICA: **"Tu non devi desiderare l'AMORE del tuo prossimo per il tuo vantaggio"**.

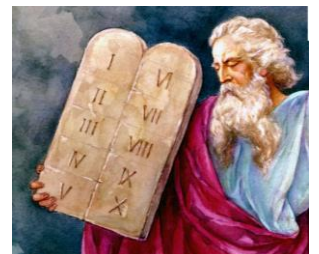
(dal libro "Il Sole spirituale", vol.2, cap.88)

- Il vero significato del decimo Comandamento: «La "donna" è l'amore di ogni uomo, ed il "prossimo" è ogni essere umano con il quale si viene a contatto».
- Il Signore ha usato metaforicamente la parola "donna" al posto di "amore di ogni uomo", altrimenti questo profondo significato interiore sarebbe stato distrutto da uomini **malintenzionati**, rovinando così la vita in tutti i Cieli e in tutti i mondi.
- La Sacra Scrittura è "letterale" e dunque va interpretata.
- La "parola" è un involucro esteriore che contiene la nuda Verità spirituale interiore e che esprime solo una condizione particolare ma mai una validità generale.
- La donna è un delicato involucro esteriore dell'amore dell'uomo.

1. [Continua l'apostolo Giovanni:] «La Legge dice dunque, come sappiamo già a memoria: **"Tu non devi desiderare la donna del tuo prossimo"**, ovvero: **"Tu non devi avere nessun desiderio per la donna del tuo prossimo"**; ciò che è una e la stessa cosa.

2. Chi è dunque la **"donna"** e chi è il **"prossimo"**?

3. **La donna è l'amore di ogni uomo, ed il prossimo è ogni essere umano con il quale io vengo a contatto per qualche motivo** oppure lo è colui che ha bisogno del mio aiuto ovunque possa trovarsi e dove sia possibile e necessario.



4. Quando sappiamo ciò, allora in fondo sappiamo già tutto. Perciò cosa vuole dire il Comandamento?

5. Nient'altro che questo: **“Ogni essere umano non deve desiderare egoisticamente l'amore del suo prossimo chiedendolo a proprio vantaggio; infatti l'egoismo in sé e per sé non è altro se non prendersi l'amore degli altri per il proprio godimento, però senza elargire egli stesso, in contraccambio, nemmeno una scintilla d'amore”**.

6. Così dunque dice la Legge nel suo significato originario spirituale. Però si dirà: “Qui esso è evidentemente ridato nel significato letterale che si sarebbe potuto pronunciare fin dall'inizio altrettanto bene quanto ora, attraverso il quale si sarebbero prevenute tante deviazioni”.

7. Io però dico: “Questo è senza dubbio giusto; se si spacca un albero nel mezzo, allora il nucleo, o parte centrale, viene anche all'esterno, e lo si può poi altrettanto comodamente osservare come quando si osservava la corteccia.

8. Il Signore ha invece **velato intenzionalmente** il significato interiore in un'immagine naturale esteriore, affinché questo santo, interiore, vivente significato non venisse afferrato e distrutto da uomini **malintenzionati**, per cui poi tutti i Cieli e tutti i mondi avrebbero potuto subire gravissimi danni.

9. Per questo motivo il Signore ha anche detto: **‘Dinanzi ai grandi e ai potenti sapienti del mondo ciò deve restare nascosto e deve venire rivelato soltanto ai piccoli, ai deboli ed ai minorenni’**.

10. Infatti proprio così avviene già con le cose della Natura.

11. Mettiamo il caso che il Signore avesse creato gli alberi in modo che il loro nucleo ed i loro principali organi vitali si trovassero all'esterno del tronco; ebbene, dite voi stessi: a quanti pericoli sarebbe stato esposto un albero ad ogni secondo?

12. Voi sapete che se ad un albero si fora intenzionalmente o involontariamente il nucleo interiore, allora per l'albero è finita. Se un qualche verme maligno rode la radice principale del tronco che sta in strettissimo collegamento con il nucleo dell'albero, allora l'albero muore. Chi non conosce il cosiddetto bostrico⁽²⁾ maligno? Che cosa fa questo coleottero agli alberi? Esso prima rode il legno e poi mangia qua e là gli organi principali dell'albero, e allora l'albero muore.

13. Ebbene, se l'albero, il cui nucleo è ben protetto dal legno e dalla corteccia, è già esposto a così tanti pericoli di vita, a quanti di più ne sarebbe esposto se i suoi principali organi vitali si trovassero all'esterno del tronco?

14. **Vedete, proprio così, e in modo ancora inesprimibilmente più delicato, stanno le cose con la Parola del Signore.**

15. Se subito, fin dall'inizio, il significato interiore venisse dato verso l'esterno, allora già da molto tempo non esisterebbe più alcuna religione fra gli uomini. Essi avrebbero **rosicchiato e graffiato** questo interiore e santo significato nella sua parte vitale, altrettanto quanto essi hanno fatto con la corteccia esteriore dell'albero della vita. Gli uomini già da molto tempo avrebbero pure **distrutto** l'interiore e santa Città di Dio, al punto che non sarebbe rimasta una pietra sull'altra, come essi hanno fatto con la vecchia Gerusalemme e **come hanno fatto con la parola esteriore che detiene solo il significato letterale.**

16. Infatti la Parola di Dio, nel suo significato letterale esteriore, così come l'avete dinanzi a voi nella Sacra Scrittura, è tanto diversa dal testo originario quanto è diversa l'odierna cittadina estremamente misera di Gerusalemme dalla vecchia metropoli di Gerusalemme.

² Piccolo coleottero con corpo nero e peloso, testa incassata nel torace, zampe corte e apparato boccale robustissimo mediante il quale scava numerosissime gallerie lungo il tronco e nei rami. Dannosissimo alle foreste. [Nota del revisore italiano]

Tutto questo spostamento e spezzettamento e anche abbreviazione [limitandosi] al solo significato letterale esteriore, non sono però tuttavia svantaggiosi per il significato interiore, perché il Signore, con la Sua saggia Provvidenza, ha già dall'eternità adottato l'Ordine secondo il quale l'una e la stessa Verità spirituale può venire conservata e data senza pregiudizio con le più **svariate** immagini esteriori.

17. Del tutto diverso sarebbe invece il caso se il Signore avesse dato subito la nuda Verità spirituale interiore **senza un involucro protettivo esteriore**. Gli uomini avrebbero **rosicchiato e distrutto**, a propria discrezione, questa santa, vivente Verità, e con ciò sarebbe stata proprio la fine di tutta la vita.

18. Ma poiché il significato interiore è così **nascosto** che il mondo non ha la possibilità di scoprirlo, allora la vita rimane assicurata, anche se la sua veste esteriore viene **spezzettata in mille pezzi**. E così il significato interiore della parola, quando viene rivelato, suona poi di certo come se fosse uguale al significato esteriore della parola, e può essere ugualmente espresso attraverso suoni articolati ovvero parole. Questo però non toglie minimamente nulla a quanto detto finora; perciò esso rimane ciononostante un significato **interiore, vivente e spirituale**, ed è come tale riconoscibile per il fatto che esso abbraccia **tutto l'Ordine divino**, mentre l'immagine che lo racchiude esprime soltanto una condizione particolare la quale, come abbiamo visto, non può mai essere di una validità generale.

19. Ma in che modo il Comandamento che stiamo trattando in immagine sia soltanto un involucro esteriore, e come **il significato interiore**, a voi reso noto ora, **sia uno veramente interiore, spirituale e vivente**, questo noi vogliamo metterlo immediatamente in una chiara luce tramite una piccola considerazione aggiuntiva.

20. Ebbene, il Comandamento metaforico esteriore vi è noto; **interiormente** esso significa: **‘Non avere desiderio dell’amore di tuo fratello o di tua sorella!’**.

21. Ma perché qui questo Comandamento, carico di contenuto e di vita, viene avvolto nell'immagine della **donna** che non si deve desiderare?

22. In questa occasione io vi faccio notare soltanto un detto del Signore Stesso, in cui Egli Si esprime **sull’amore dell’uomo per la donna** dicendo: **“Perciò un figlio lascerà suo padre e sua madre, e si unirà alla sua donna”**.

23. Che cosa vuole indicare con questo il Signore?

24. Nient'altro che questo: **l’amore più potente dell’uomo, a questo mondo, è quello per la sua donna**. Infatti **cosa ama nel suo ordine di più al mondo l’uomo se non la sua cara, brava e buona moglie?**

25. **Nella donna è posto dunque tutto l’amore dell’uomo**, come viceversa **la donna nel suo ordine non ama di sicuro nulla più potentemente di un uomo che corrisponda al suo cuore**. Così anche in questo Comandamento con **l’immagine della donna** viene posto **tutto l’amore dell’uomo**, ovvero dell’essere umano in generale, perché **la donna sul serio non è altro che un delicato involucro esteriore dell’amore dell’uomo**.

26. A chi può sfuggire ora in questa spiegazione che con l'immagine: **‘Tu non devi desiderare la donna del tuo prossimo’** è altrettanto detto che: **‘Tu non devi desiderare l’amore del tuo prossimo per il tuo vantaggio’**, e precisamente **tutto l’amore, poiché la donna, nel mondo, comprende ugualmente in sé tutto l’amore dell’uomo**. Se voi esaminate questo in modo esatto anche solo in una certa misura, allora afferrerete perfino con le mani che tutte le indefinitezze esteriori a noi note dell’esteriore Legge metaforica, non sono altro che delle pure certezze interiori generali. Come però lo siano, questo vogliamo vederlo subito.

27. Vedete, il **‘tu’** è indefinito; perché dunque è indefinito? Perché in questo modo nel significato interiore è compreso chiunque, indifferentemente che sia di sesso maschile o femminile.

28. Così pure la **‘donna’** è indefinita; infatti non è detto se si tratta di una vecchia o di una giovane, di una singola o di parecchie, di una ragazza o di una vedova. Perché tale termine è indefinito? **Perché l’amore dell’uomo è solo uno**, e non è né una donna vecchia né una giovane, né una vedova, né una ragazza nubile, **bensì, come l’amore, esso è solo uno in ogni uomo. Di questo amore**, il prossimo non deve provare alcun desiderio, perché **esso è la vita del tutto propria di ogni uomo**. Chiunque abbia un desiderio avido, invidioso o avaro di **questo amore**, appare in un certo qual modo come un assassino bramoso di uccidere, perché vorrebbe impadronirsi **dell’amore o della vita** del suo prossimo a proprio vantaggio.

29. Dunque, anche il **‘prossimo’** è indefinito; e perché questo?

30. Perché con questo termine, nel significato spirituale, si intende **ogni essere umano senza distinzione di sesso”**.

31. Io ritengo che con questo vi dovrebbe essere già abbastanza chiaro che il significato interiore che vi ho svelato è l’unico giusto, perché esso abbraccia tutto.

32. Ma a questo punto forse qualcuno, vantandosi della sua luce di quarto di luna, obietterà e dirà: “Se le cose stanno così, allora non commette peccato colui che va a letto con la moglie o con la figlia del suo prossimo, o se desidera farlo”

33. Qui io dico: “Oh, mio caro amico! Con questa obiezione tu hai fatto un grosso buco nell’acqua. Quando si dice: tu non devi desiderare l’amore del tuo prossimo, e precisamente tutto il suo amore, non si intende infatti tutto quello che egli porta nel suo cuore come più prezioso della vita?”.

34. Vedi, **in questo Comandamento sono dunque sul serio nascoste al tuo desiderio non solo la moglie e le figlie del tuo prossimo, bensì tutto quello che l’amore di tuo fratello abbraccia**.

35. Per questo motivo anche fin dai primordi i due ultimi Comandamenti venivano dati come un unico Comandamento. Essi sono stati distinti solo per il fatto che nel nono Comandamento viene descritto più specificamente di rispettare l’amore del prossimo, mentre nel decimo Comandamento viene esposto, riassunto in modo del tutto generale, di osservare rispettosamente proprio la stessa cosa però nel senso più interiore.

36. **Che quindi sia proibito anche il desiderio per la moglie e per le figlie del prossimo, ogni uomo lo può di certo afferrare con le sue mani**. Le cose stanno proprio così come se qualcuno, dovendo dare un intero bue, è ovvio che darà pure le sue estremità, la sua coda, le corna, gli orecchi, i piedi ecc. Oppure è come se il Signore, dovendo donare a qualcuno un mondo, gli darà di certo tutto ciò che si trova su di esso e non gli dirà: “Solo l’interno del mondo è tuo, ma la superficie appartiene a Me”.

37. Io ritengo che la questione non possa venire data più chiaramente per la comprensione dell’uomo. Noi ora abbiamo perfettamente conosciuto il **vero significato interiore di questo Comandamento**, come esso è eternamente valido in tutti i Cieli e condiziona la beatitudine di tutti gli angeli, e abbiamo affrontato ogni possibile obiezione. Con ciò siamo dunque giunti anche alla fine [di questo Comandamento]».

- La paura di Chisehel a causa della potenza di **Satana**, nelle sembianze di un donna, e la tranquillizzante risposta del **Signore**.
- Un uomo **giusto e saggio** deve essere il signore di sua moglie.

11. [Dice il **Signore** a Chisehel, riguardo a **Satana nella funzione di Donna e resosi visibile nella forma di un drago**:] “Voi uomini siete perfettamente liberi, e questa libertà il **nemico [Satana]** non può togliervela e non può nemmeno vincolarla in voi; voi potete potentemente fare ciò che volete ed egli può fare dal canto suo quello che vuole.

12. Ma dato che voi potete essere molto più potenti e ora anche lo siete dal fondamento, allora dipenderà da voi vincere il **nemico [Satana]**, oppure lasciarvi stoltamente vincere da lui.

13. **Ma quale uomo è più debole di sua moglie, se egli è un uomo giusto e saggio?!**

14. Se voi però siete già i signori delle vostre donne, le quali possono essere sempre vicine a voi, allora potrete ben essere anche i signori di questa **Donna [Satana]**, la quale è molto più debole della più debole fra tutte le vostre donne!

15. Se tu avessi punito la tua donna, allora questa ti si sarebbe opposta; ma ha potuto fare ciò anche **questa Donna** [quando l’hai percossa con la verga]?!

16. Così dunque deve restare anche per l’avvenire, e la Mia Potenza non si scosterà mai da voi, se voi rimarrete **nell’amore per Me**.

17. Il patto è stretto fra Me e voi, e mai in eterno nessuna potenza di donna e di **nemico** sarà in grado di infrangerlo completamente!

18. Comprendi quello che ti ho detto e non parlare più di cose stolte dinanzi a Me! Amen»

19. A questo punto Chisehel si trovò perfettamente rassicurato e supplicò il **Padre** di perdonargli la sua grande stoltezza.

20. E il **Signore** lo benedisse e poi disse: «**Siate dunque veri signori sopra tutta la carne delle donne**, e allora le vostre procreazioni non procederanno sulla Terra, bensì nei Cieli, affinché i vostri frutti diventino frutti della Grazia e della Forza, e siano sommamente piacevoli da guardare! Amen».

1. (Continua il **Signore**:) «**Ma guai al mondo quando le donne inizieranno di nuovo ad **abbellirsi**, ad **adornarsi** ed a **sedere sui troni**; allora la Terra sarà passata attraverso il **fuoco**!**

2. Perciò badate soprattutto ad una buona educazione delle donne, e innanzitutto fate che esse si esercitino nella **vera umiltà**! **Le donne** devono tenersi pulite, però **non devono né abbellirsi né adornarsi**, poiché tali abbellimenti ed ornamenti delle donne sono per l'uomo la sua fossa e la sua rovina in tutto!

3. E come una **donna pulita, costumata ed umile è una vera benedizione della casa**, al contrario una **donna abbellita**, e con ciò **orgogliosa**, è una **maledizione sopra tutta la Terra ed è quindi un Satana in piccole proporzioni fra gli uomini**, ed è perfettamente simile ad un serpente il quale affascina con i suoi sguardi lussuoriosi gli uccelli del cielo e li attira fra le sue fauci velenose e mortali!



la donna NON deve abbellirsi, né adornarsi, né governare



la donna NON deve sfoggiare le sue attrattive

4. Io vi do quindi il seguente consiglio, **pur non volendo che questo consiglio debba essere un comandamento**:

5. "Se qualcuno, avendo fatto la sua scelta, intende prendere moglie, allora guardi bene che la donna alla quale egli pensa di unirsi **pulisca il proprio corpo – soltanto con l'acqua**, ciò che è necessario per la salute del corpo –, **e che sulla via non proceda con viso scoperto**, ciò che non si addice affatto ad una donna, e anche che **non faccia sfoggio delle sue altre attrattive**, **ma che sia invece costumata in tutto, che copra bene il suo corpo** con vestiti di lino e, per l'inverno, con panni³ di lana di pecora **non colorati**, ed inoltre che **non sia chiacchierona e si vanti** come se possedesse qualcosa, poiché per la donna è molto salutare non possedere altra cosa all'infuori di quello che le è strettamente necessario.

Allora sì che una tale donna è degna di un uomo, e voi potete chiederla in sposa.

³ Tessuti di lana cardata, pesanti, pelosi, per cappotti, abiti pesanti. [N.d.R.]

Però **non cercate mai di unirvi ad una ricca, abituata ad adornarsi e ad abbellirsi, che cammina per le vie in vestiti morbidi e variopinti e che si fa vedere con il viso scoperto, che si compiace dei saluti dei ricchi, mentre ai poveri dice: ‘Guarda qui questa puzzolente plebaglia!’.**

Io ve lo dico: ‘Fuggite da una simile donna come si fugge da un corpo in putrefazione!’.

7. **Una tale donna infatti è una fedelissima immagine, se pure in proporzioni ridottissime, dell’Inferno, sempre pieno di lusinghe; e chi prende in moglie una donna simile, commette uno dei più gravi peccati contro l’Ordine divino, e può essere certo che una simile donna, la quale molto difficilmente migliorerà su questa Terra, qualora muoia prima del marito che dovrà seguirla più tardi nell’altra vita – per quanto egli sia stato dedito alla virtù e proprio a causa dell’amore che egli ha provato verso questa donna, per i vantaggi terreni ricevuti –, essa lo attirerà sicuramente almeno per un considerevole periodo di tempo con lei nell’Inferno.**



la donna NON deve indossare abiti variopinti



diavolessa nell’Aldilà che seduce l’uomo e lo trascina all’Inferno

7. Infatti, come **una tale donna** avrà usato su questa Terra dei mezzi **ingannevoli** per accalappiare l’uomo da lei scelto per soddisfare il suo intenso desiderio di **beni e piaceri materiali**, nello stesso modo, però in misura **mille volte più seducente, essa andrà incontro – in ogni immaginabile attrattiva – all’uomo nell’Aldilà, dove lui avrà dovuto seguirla, per trascinarlo nel suo nido infernale.** E così per l’uomo sarà difficile sciogliersi dai lacci della **sua donna!**

8. Perciò fate bene attenzione a quello che ho detto, e chi vuole prendere moglie, veda prima di farsi un concetto esatto del **valore** della propria sposa, ponderi tutto per bene affinché egli non debba accorgersi troppo tardi di essersi legato, invece che ad un **angelo**, ad un **diavolo**, dal quale non sarà così facile liberarsi!

9. Quale sia il modo per riconoscerla **Io** ve l’ho già indicato a sufficienza; fate tesoro delle Mie parole e ne avrete felicità sia in questo mondo che nell’altro. **Io** non intendo certo con ciò darvi un comandamento che vi deve vincolare, ma solamente, come già notato prima, un buon consiglio, il quale, se ascoltato, può essere di grande vantaggio per voi ed in particolare per tutte le **donne vanitose!**

10. Infatti **chi di voi rimprovera una tale donna vanitosa, scaltra e seduttrice in modo che lei riconosca la sua perfidia e la sua stoltezza, costui riceverà un giorno una grande ricompensa in Cielo.**

11. Distogliete dunque i vostri occhi da una **donna seduttrice**, perché una **tale donna** è segretamente, senza saperlo, un’alleata di Satana e serve inconsciamente agli scopi di seduzione di **quest’ultimo.**

12. Se qualcuno di voi vuole vedere **Satana nella sua forma malignissima**, allora egli deve soltanto guardare **una prostituta molto adornata**, oppure una **donna leziosa**⁽⁴⁾, ed egli avrà visto **Satana** nella sua forma pericolosissima per l'uomo!

13. Quando **Satana** si presenta come drago e vomita sopra la Terra guerre, fame e ogni tipo di pestilenze, in questi casi egli è assolutamente meno pericoloso per gli uomini, perché in tali calamità gli uomini si rivolgono a Dio, cominciano a fare penitenza e sfuggono così **all'Inferno e al suo giudizio**.

14. **Ma quando Satana ricopre la sua forma di drago con la veste luminosa di un angelo**, allora egli – per l'uomo dalla natura incline alla sensualità – **diventa pericolosissimo**, e precisamente tanto quanto un lupo feroce il quale, sotto le spoglie della pecora, si insinua in mezzo al gregge!

Se il lupo piomba fra le pecore quale esso è, allora queste fuggono in tutte le direzioni e confondono il seminatore di morte al punto che esso si arresta non sapendo quale fra le tante pecore debba cacciare, e alla fine è costretto ad andarsene senza preda. Ma se esso invece si presenta sotto le spoglie di una pecora, allora le pecore non solo non fuggono, ma gioiscono anzi della nuova compagna che è venuta a raggiungerle, mentre hanno invece a che fare con un lupo che sbrana l'intero gregge, senza che neppure una pecora possa sfuggirgli.

15. Ecco perché voi dovete custodire nel vostro cuore, come una cosa sacra, **questa Dottrina e questo Consiglio**, e perché è consigliabile che a **questi** vi atteniate strettamente come se Io vi avessi dato un Comandamento; allora sì che alle vostre unioni saranno ricoperte della **benedizione dal Cielo**, ma in caso contrario saranno ricoperte dalla **maledizione dell'Inferno!**

16. Non lasciatevi dunque **sedurre** dai **ciechi e ingannevoli allettamenti del mondo**, ma siate invece **moderati in ogni tempo**, e sappiate dare il giusto valore al mondo. Non date l'oro e le perle che avete ora ricevuto dai **Cieli** in cambio delle **stoltezze del mondo!** Così facendo **la pace regnerà sempre fra voi**, e vedrete aperto il **Cielo** innanzi a voi! Se vi renderete **di nuovo schiavi degli allettamenti del mondo**, dovrete imputare a voi stessi se il **Cielo** si chiuderà sempre più saldamente innanzi ai vostri occhi, e quando, **oppressi e stretti dal bisogno**, invocherete il **Cielo domandando aiuto**, allora questo **non** vi sarà concesso! Infatti non è possibile che qualcuno, il quale pende sempre con compiacimento in ciò che è del **mondo**, si trovi contemporaneamente in una benedicente relazione con il **Cielo**.

17. Infatti **ogni uomo è creato e costituito in modo da non poter sopportare in un solo cuore, l'uno vicino all'altro, il bene e il male, il vero e il falso; o l'uno o l'altro, ma mai in eterno entrambi nello stesso tempo!**

18. Certamente egli può e deve esaminare e riconoscere **entrambi** con la luce della sua ragione, ma **nel suo cuore** egli non può ospitare che **l'uno** oppure **l'altro** quale fondamento di vita!

19. Avete ben compreso questo Mio consiglio?»

20. Allora tutti rispondono: «Sì, o Signore e Maestro in ogni Sapienza divina!».



Satana si maschera spesso nella veste di prostituta



Satana si maschera perfino nella veste di una donna angelica

⁴ Donna che attira gli uomini attraverso moine, smancerie e vezzi. [Nota del revisore]

1. Dice il **Signore**: «Calma, calma, Mia cara figlioletta! Basta solo che tu sia un po' **più riservata** e che non sia **impertinente** di fronte ad uomini con molta esperienza; oltre a ciò non devi mai farti subito un giudizio basandoti sull'esteriorità delle cose, ma dovrai sempre attendere quello che prima diranno **gli uomini esperti del mondo riguardo all'una o all'altra esperienza!**

2. Solo quando qualcuno sia caduto in qualche modo in **errore**, allora è il momento di fargli presente, **molto teneramente e dolcemente**, come e dove egli non abbia colto propriamente nel segno, ma non certo prima!



la donna deve essere paziente, dolce e umile

3. Infatti non sarebbe affatto bello che delle fanciulle fossero le prime a far conoscere la verità a degli **uomini esperti**; solamente qualora gli uomini deviino dal retto sentiero e si comportino in maniera **non saggia**, allora certo è venuto il momento buono per **la donna di avvicinarsi molto teneramente e dolcemente all'uomo** e dirgli: "Amico mio, fa' bene attenzione, perché ti sei messo su una strada che non è la giusta, perché la cosa sta così e così!". E l'osservazione sarà accolta con **gioia** dall'uomo, ed egli si atterrà volentieri a quello che la **voce soave, tenera e dolce** gli avrà suggerito.

4. Parlare in modo **impertinente**, invece, non approda a nulla, e rende facilmente l'uomo **contrariato e infastidito**, e allora spesso egli non presta affatto attenzione alla **voce bella e dolce di una donna per quanto abile lei sia**.

5. Vedi, questo pure è un Vangelo, **però soltanto per il tuo sesso!** E la donna che lo osserverà avrà sempre **del bene** su questa Terra; ma colei che **non** osserverà questo Vangelo, dovrà ascrivere a se stessa se **non** sarà stimata dagli uomini.

6. **Una vera donna è un simbolo del più alto dei Cieli**, mentre **una donna falsa, cocciuta e dominatrice appare fatta ad immagine di Satana**, che già corrisponde al più tenebroso e profondo Inferno.

7. Inoltre **ad una vera donna non è proprio mai lecito adirarsi del tutto con un uomo**, perché **nell'essere femminile deve certo predominare la massima pazienza, dolcezza e umiltà**. È proprio in lei che l'uomo deve trovare la **vera quiete** del suo animo sconvolto dalle passioni, e diventare egli stesso dolce e paziente! Ma se invece la donna, alla fine, comincia a **sbraitare** dinanzi all'uomo, che cosa dovrà fare un uomo il cui stato d'animo è, senza dubbio, **sempre più tempestoso che pacifico?**

8. Perciò **non essere dunque impertinente**, Mia figlioletta che Mi sei carissima per tutti i tuoi altri aspetti, altrimenti ti troveresti ancora più spesso nella situazione di doverti arrabbiare se qualcuno ti rimprovera nuovamente!

Mi hai ben compreso?»



la donna NON deve mai arrabbiarsi, né sbraitare, né dominare, né dire bugie, né ostinarsi, né essere impertinente

9. Risponde Giara: «Oh, certo che Ti ho compreso; però nel mio cuore mi dolgo di essere stata **sciocca e impertinente!** Erano già passate parecchie ore che me ne stavo zitta, ed era bene che fosse così; ma ora mi aveva preso la voglia di dire anch'io qualcosa, mentre sarebbe stato meglio che avessi continuato a tacere. Però, d'ora in poi, io imporrò alla mia lingua una giornata di quiete come non l'ha avuta ancora un'altra lingua in una bocca di donna!»

10. Dico **Io**: «Questo, Mia cara figlioletta, non è proprio così strettamente necessario; **basterà che tu mantenga il silenzio finché non ti venga richiesto di parlare!** Infatti, se ti venisse chiesto di parlare e tu invece tacesti, allora l'uomo reputerebbe ciò una grandissima cocciutaggine, una cattiveria e un'astuzia, ed allontanerebbe il suo cuore da te.

11. Dunque, **parlare a tempo debito e tacere a tempo debito, però sempre piena di dolcezza, amore e sottomissione;** cose queste che costituiscono il più bell'ornamento di una donna e che sono come una fiammella vitale deliziosissima e perfettamente adatta a vivificare il cuore di ogni uomo rendendolo subito tenero e compassionevole!

12. Nelle giovinette però si riscontra un **vizio** che non di rado si accentua molto aspramente e che si chiama **vanità**, la quale non è altro se non una semente molto vigorosa della **superbia**. Se una giovinetta lascia che tale semente germogli in lei, allora ha già perso la propria **femminilità celestiale** e si è molto accostata alla figura di **Satana**. Una giovinetta **vanitosa** è a mala pena degna di essere derisa, ma **una donna orgogliosa e superba è una carogna fra gli esseri umani** ed è perciò, a buon diritto, profondamente **disprezzata da chiunque**.

13. Dunque, figlioletta Mia, vedi di reprimere sempre in te anche la minima tendenza alla **vanità** e più ancora alla **superbia e all'orgoglio**, e così fra molte donne tu risplenderai come una **bellissima stella nell'alto firmamento!**».



la donna orgogliosa e superba è una carogna fra gli esseri umani

Cosa succede nell'Aldilà tra l'uomo e la donna

(dal libro "Il Sole spirituale", vol. I, cap. 34)

Solo l'uomo è atto a governare.

Sull'impulso **negativo** della donna di voler governare e sulle sue due armi: **astuzia e atteggiamento infantile**.

Sull'influsso reciproco dei coniugi nell'Aldilà.

1. [Lo spirito dell'evangelista Marco sta parlando ad un gruppo di defunti nell'Aldilà:] «A questo punto voi dite: "Tutto ciò va bene e lo comprendiamo benissimo, ma dato che in quella compagnia abbiamo visto delle donne alle quali, certamente, non era stato affidato nessun incarico pubblico, allora si domanda: 'Che cosa ci stanno a fare qui e perché in questa compagnia esse sono così amalgamate?'».

2. Io vi dico, miei cari amici, che voi stessi dovrete meravigliarvi se non comprendete ciò al primo sguardo. **Infatti non è noto fin dall'eternità che la donna è, in tutto, considerevolmente più debole e vuole e desidera tanto ansiosamente proprio quello che le è meno adatto, e cioè dominare e governare?**

3. Quando gli uomini rivestono una certa carica e prendono moglie o l'hanno già, allora è più che sicuro che, alla fine, **è la donna che governa più che non l'uomo, mentre invece è proprio l'uomo che è stato effettivamente chiamato a governare.**

La donna, per realizzare i suoi piani, impiega l'astuzia femminile in tutta la sua pienezza, ed è necessaria una straordinaria fermezza da parte dell'uomo se non vuole venire sopraffatto dalla sua 'Eva'".

4. Voi chiedete di nuovo: **"E qual è la ragione per cui la donna, con la sua astuzia, riporta generalmente vittoria?"**

5. Io vi dico che tale ragione è del tutto naturale e perciò facilmente comprensibile; infatti se voi riflettete che **la donna è in effetti la radice dell'uomo**, tutto il resto vi risulterà chiaro. Il tronco di un albero insieme ai suoi rami, in verità sta alla luce del cielo e assorbe un nutrimento etereo dai raggi del sole, ma nessuno osserva che, comunque, il suo nutrimento principale esso lo riceve dalle **radici**.

6. Perciò, se le radici dovessero cospirare contro l'albero e, in seguito a ciò, rendersi libere da esso, che cosa succederebbe in breve tempo dell'albero?

7. Esso inaridirebbe e, alla fine, non produrrebbe più frutti.

8. Ecco, vedete, questo **la donna** lo sa nel suo animo, e **sente esattamente quanta necessità l'uomo ha di lei; se lei però è stata educata male ed ha un animo guasto**, allora lei fa quello che fanno **talvolta** le radici di un albero, le quali emettono cioè, fuori dal terreno, nuovi polloni⁵ e li nutrono, mentre l'albero, a causa di questo, viene privato del necessario nutrimento. Da questi polloni, che provengono dalle **radici**, non si forma mai un albero robusto e fruttifero, ma soltanto un cespuglio affine all'albero. Succede quindi che se l'albero non viene abbondantemente aiutato con il più elevato cibo dal cielo contro tale disordine delle **radici**, in modo tale che i suoi rami e ramoscelli si allarghino di molto facendo appassire, con la loro ombra, i maligni polloni delle radici, e ciò anche con l'aiuto del gelo di una stagione invernale favorevole che li soffochi, allora di certo l'albero si trova evidentemente in una situazione molto sfavorevole per quanto riguarda la propria esistenza e per il suo campo d'azione.

9. **E questo succede anche all'uomo quando ha una moglie avida di dominio e che vuole quindi imporre la sua volontà in ogni cosa. Se l'uomo non è capace di tenerle testa con la sua forza virile**, allora lei lo circonda completamente con i suoi polloni e lui diventerà sempre più debole e sottomesso, e alla fine inaridirà e dovrà stare a guardare lei, senza poter reagire, mentre la sua forza verrà assorbita nei polloni che provengono dalle radici **della moglie che desidera essere un uomo. Ecco cos'è l'impulso femminile a governare e a dominare.**

10. Un altro esempio ci viene offerto anche dai fanciulli che nella loro debolezza, non di rado, sono più forti del più grande eroe dinanzi al quale tremano migliaia su migliaia.

⁵ germogli che nascono dalle radici o dal rizoma delle piante. [N.d.R.]

Ammettiamo che l'eroe sia un padre, e che egli abbia un bambino piccolissimo che è appena in grado di balbettare. Ebbene, se migliaia di persone andassero da questo padre per cercare di distoglierlo da una sua certa idea, esse non otterrebbero niente; basta però che il suo bambino lo guardi, gli sorrida e poi gli dica: "Babbo, rimani con me quest'oggi, e non uscire, perché ho molta paura che ti succeda qualcosa", ed ecco che l'eroe si intenerisce e obbedisce al bambino. Dopo questo esempio, rivolgiamoci nuovamente alle donne. L'uomo, come sapete, già nell'adolescenza cambia il tono della voce, mentre **la donna conserva la stessa tonalità del bambino**. Ebbene, vedete, così come la donna conserva questa tonalità di voce, così lei continua a conservare in sé, in un grado maggiore o minore, qualcosa dell'essere infantile. Ed **è grazie a questa facoltà che lei, a volte, può agire con quella forza infantile che non di rado è maggiore della forza di volontà di un grande generale**. Ed è sempre grazie a tale facoltà che la donna può far leva sull'uomo fin dalla radice. Infatti **se lei vede che, attraverso la via dell'abituale astuzia femminile, non ottiene nulla, allora ricorre ben presto alla sua infantilità, apparentemente debole, con la quale, nella maggior parte dei casi, riporta la vittoria sull'uomo forte**.

11. Credo che, da questo esempio, la cosa vi risulterà ancora più chiara e potrete dedurre per quale ragione fanno parte di questa compagnia anche degli esseri femminili. Dovete inoltre sapere che **nel mondo spirituale la donna sta attaccata all'uomo finché questo non si è completamente purificato da tutte le sue scorie del mondo**. Infatti parecchi uomini potrebbero raggiungere molto prima la purezza spirituale se non ne fossero impediti, sempre nelle stesse circostanze, dalle loro donne più **sensuali**. Anche a questa nostra compagnia sarebbe andata molto meglio se essa non fosse composta anche da donne.

12. Ogni qualvolta un uomo prende **una buona decisione** e vuole, nel suo animo, imboccare una via migliore, la donna sa sempre come fare, in seguito alla sua **intima brama di dominio**, per trattenerlo, indicandogli un'altra via; oppure, detto con altre parole, **un uomo che ha una simile moglie, trova nel mondo spirituale ancora maggiore difficoltà di liberarsene che non sulla Terra**. Se egli vuole allontanarsi da lei, lei sa indurlo, con le sue preghiere e con tutta una serie di **moine** volte a mettere in evidenza, in modo infantile, la sua debolezza, a restarle di nuovo vicino, non solo, ma egli si sente spinto a darle ogni tipo di rassicurazioni che egli non vuole lasciarla per tutta l'eternità. Anzi, spesso accade che uomini di **cuore buono** giungano in questo luogo con donne che, di per se stesse, si sono rese interamente degne per **l'Inferno**. Queste sono le più pericolose ed anche le più tenaci, poiché il loro cuore è attratto da ciò che appartiene **all'Inferno**, ma, nonostante ciò, esse, per varie considerazioni di **guadagno e di dominio**, tengono anche al loro marito.

Dato però che il sentimento di una tale donna tende evidentemente verso **l'Inferno** e che il marito non ha la forza sufficiente per separarsi da lei, allora succede che il marito cede alla debolezza apparente della moglie. Lei lo attrae a sé un po' alla volta, nel modo più innocente, al di là dei confini di questa regione, oltre il fiume a voi già noto, cioè **nell'Inferno**, e allora occorre una grande pazienza ed un faticoso lavoro perfino da parte di **potentissimi angeli** per strappare un tale uomo dalla moglie **infernale**. Secondo il vostro calcolo del tempo un tale lavoro potrebbe richiedere anche parecchie centinaia di anni; e, vedete, anche in questa compagnia sono presenti alcune di **tali** donne.

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2021: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



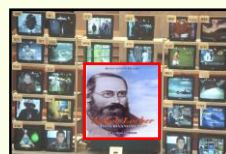
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio – TV



Internet – eBook

22 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I **Soci** sono coloro che versano OLTRE i 55 € dell'Abbonamento annuale al **Giornalino**, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Ubaldo C. (Milano)		
Anna Maria B. (Venezia)	Giuseppe V. (Venezia)	Vincenzo N. (Teramo)		22
Damiano F. (Bergamo)	Ida D. (Trieste)			
Dario G. (Milano)	Marcello G. (Frosinone)			
Erwin K. (Svizzera)	Maria C. (Udine)			
Fausto H. (Bolzano)	Marta B. (Milano)			
Francesco G. (Padova)	Mirella R. (Padova)			
Gaetano S. (Viterbo)	Paolo S. (Padova)			
Gino M. (Milano)	Pietro B. (Venezia)			
Giovanni Far. (Venezia)	Pietro T. (Milano)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

110,00 Ub.Co. (G+D)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 Pi.Ta. (quota settembre)
- 2) 26,00 Fr.Gr. (quota settembre)
- 3) 26,00 Gi.Ma. (quota settembre)

 110,00 Totale «Offerte varie»
 78,00 Totale «Soci Sostenitori»
 3878,50 Totale Cassa Associazione **agosto**
 - 197,65 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

3868,85 Totale Cassa Associazione 30 settembre 2021 La CASSA è in POSITIVO € 3868,85

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino € 55,00
Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 30 settembre 2021

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedilo tramite: associazionelorber@alice.it

